

ECONOMIA E FINANZA

Lavoro, usare 6, 7 mld del Recovery Fund per creare occupazione giovanile

"Un piano straordinario per la competitività e l'occupazione, da attuare con il Recovery fund, che prevede un investimento in 5 anni di 6,7 miliardi di euro, di cui 4 da destinare alla retribuzione per l'inserimento lavorativo in apprendistato formativo potenziando l'offerta rivolta ai settori produttivi a maggior tasso di crescita". Ad annunciarlo è Paola Vacchina, presidente di Forma, l'associazione italiana degli enti di formazione professionale. "Con questo progetto verranno assunti 330mila nuovi lavoratori

"Un piano straordinario per la competitività e l'occupazione, da attuare con il Recovery fund, che prevede un investimento in 5 anni di 6,7 miliardi di euro, di cui 4 da destinare alla retribuzione per l'inserimento lavorativo in apprendistato formativo potenziando l'offerta rivolta ai settori produttivi a maggior tasso di crescita". Ad annunciarlo è Paola Vacchina, presidente di Forma, l'associazione italiana degli enti di formazione professionale. "Con questo progetto verranno assunti 330mila nuovi lavoratori, prevalentemente giovani ma anche adulti privi di competenze adeguate all'attuale mercato del lavoro e si ridurrà la percentuale di popolazione giovanile senza titolo di studio al di sotto del 10%, raggiungendo finalmente l'obiettivo europeo. Il Governo accolga la nostra proposta tra i progetti del Recovery plan". Il piano proposto prevede 3 azioni mirate, differenziate per platee: per i giovani disoccupati senza titolo secondario superiore (258mila tra i 18 e i 24 anni) è previsto l'accesso in apprendistato formativo all'ultimo anno dei percorsi triennali di leFP per il conseguimento della qualifica professionale o al quarto per il conseguimento del diploma professionale, in relazione alle competenze possedute; per i giovani Neet (714 mila) con diploma di istruzione secondaria si prevede l'accesso a percorsi di apprendistato formativo di terzo livello per il conseguimento di un diploma Its, che consente un più facile accesso al mercato del lavoro; infine per gli adulti privi di titolo (847 mila), segmento vulnerabile della popolazione che necessita di interventi volti sia al conseguimento del titolo stesso sia di avvicinamento al mercato del lavoro e alle esigenze del sistema impresa, si prevede di estendere l'accesso ad un anno di contratto in apprendistato formativo. "L'apprendistato formativo, opportunamente modificato, può essere la soluzione per rafforzare il sistema educativo e le politiche attive del lavoro e allo stesso tempo per sostenere la ripartenza del sistema economico. Altri Paesi lo hanno già fatto e stanno cogliendo l'opportunità unica del Recovery plan per rafforzare un'infrastruttura formativa adeguata e competere nei prossimi anni", aggiunge Dario Odifreddi, segretario generale di Forma. "Come sistema Paese non possiamo più permetterci i gravi deficit strutturali rappresentati dai bassi livelli di istruzione e formazione e dalla mancanza di professionalità specializzate, con conseguenti e ridotti livelli di produttività", conclude Vacchina.